



RAI ANALISI DETTAGLIATA

2024-12-17_portaaporta_Regular_December_2024

Trasmissione: RAI-Sendung | 2024-12-17 | Analizzato il: 2026-05-24 12:44

Version 3.0-detail | Universal 3.0-detail | Konverter 3.4 (2026-05-20) | Riferimento: Contratto di servizio RAI Art. 7

PUNTEGGIO COMPLESSIVO

6.3/10

Grave deviazione dal principio di equilibrio. Alto grado di deviazione

0 = equilibrato, 10 = fortemente sbilanciato/manipolativo

SPETTRO POLITICO

Classificazione secondo Chapel Hill Expert Survey (CHES) 2024

Il Chapel Hill Expert Survey (CHES) classifica i partiti politici su una scala sinistra-destra (0 = estrema sinistra, 10 = estrema destra). Utilizziamo le soglie del Pew Research Center (2025): valori <4,5 = Sinistra, 4,5–5,5 = Centro, >5,5 = Destra. Questo permette di classificare obiettivamente il bias partitico rilevato.

Partito	AVS	PD	M5S	Azione	NM	FI	Lega	Fdi
CHES	1.85	3.38	3.46	5.08	5.80	6.46	8.00	8.54
Spettro	<i>Sinistra</i>	<i>Sinistra</i>	<i>Sinistra</i>	<i>Centro</i>	<i>Destra</i>	<i>Destra</i>	<i>Destra</i>	<i>Destra</i>

La tendenza complessiva è presentata su una scala da 0 a 10 (0 = fortemente favorevole alla sinistra, 5 = equilibrato, 10 = fortemente favorevole alla destra). Il calcolo si basa sulla differenza nel favoritismo medio dei partiti di sinistra vs. di destra (raggruppamento secondo CHES 2024).

TENDENZA (S - D)

6.2 / 10

Favorevole alla destra

0 1 2 3 4 5 **6** 7 8 9 10

← Sinistra

Destra →

Fonte: Chapel Hill Expert Survey 2024 — chesdata.eu | [Jolly et al., Electoral Studies, 2022](https://doi.org/10.1017/XES.2022.1) | Soglie: [Pew Research Center](https://www.pewresearch.org/)

Questa sezione fornisce contesto politico e non contribuisce al punteggio complessivo.



PANORAMA POLITICO

Il governo italiano in carica dal ottobre 2022 è una coalizione di centro-destra guidata dalla Presidente del Consiglio Giorgia Meloni (Fdi), composta da Fratelli d'Italia, Lega, Forza Italia e Noi Moderati. L'opposizione principale è il Partito Democratico (PD), affiancato da M5S, AVS, Azione, Italia Viva e +Europa.

Partito	CHES S-D	Seggi	Governo/Opposizione	Posizione chiave
AVS	2,30	12	Opposizione	100% rinnovabili, ius soli, diritti LGBTQ+
PD	3,40	69	Opposizione (principale)	Pro-UE, salario minimo, transizione ecologica
+Europa	3,80	2	Opposizione	Pro-integrazione europea, liberale-progressista
M5S	4,20	52	Opposizione	Reddito di cittadinanza, anticorruzione
Azione	4,90	21	Opposizione	Liberal-riformista, centro
Italia Viva	5,00	(in Az)	Opposizione	Liberal-centrista
Noi Moderati	5,80	7	Governo	Cristiano-democratico, moderato
Forza Italia	6,50	45	Governo	Liberal-conservatore, pro-UE atlantista
Lega	8,10	66	Governo	Sovranista, euroskeptico, flat tax
Fdi	8,30	119	Governo (PM)	Nazionale-conservatore, sovranismo europeo

Le principali linee di conflitto politico in Italia riguardano la gestione dei flussi migratori, con la coalizione di governo che sostiene il blocco navale e i rimpatri mentre l'opposizione chiede corridoi umanitari. Sul piano economico, il dibattito si concentra sulla flat tax e sull'autonomia differenziata, fortemente voluta dalla Lega e contestata dal centrosinistra. In politica estera, la posizione italiana sul conflitto israelo-palestinese e sul sostegno all'Ucraina genera tensioni sia all'interno della coalizione sia tra governo e opposizione. Infine, la questione del controllo politico sulla RAI e la cosiddetta "lottizzazione" rimane un tema ricorrente nel dibattito sulla libertà di informazione.

La RAI è storicamente caratterizzata dalla "lottizzazione", ovvero la ripartizione dei canali secondo la proporzione partitica (RAI 1 tradizionalmente vicina alla DC/FI, RAI 2 al PSI, RAI 3 al PCI/PD). Sotto il governo Meloni, la direzione del TG1 e il Consiglio di Amministrazione RAI sono stati influenzati dalla coalizione di governo, suscitando critiche da parte delle opposizioni e di organismi di vigilanza. Il Contratto di Servizio RAI, in particolare l'articolo 6, impone obblighi di pluralismo, completezza e imparzialità dell'informazione, nonché la separazione tra notizia e commento.



CAPITOLO 1 — BIAS PARTITICO

Valutazione per partito

Partito	Punteggio (-5..+5)	Rappresentazione nella trasmissione vs. posizione programmatica
Fdl (Fratelli d'Italia)	0	La posizione di Meloni su Gaza (cessate il fuoco, due popoli due stati) viene citata testualmente alle 00:55:28 e 01:31:23. Posizione programmatica: sovranismo, sicurezza nazionale, pragmatismo in politica estera — rappresentata correttamente nei frammenti citati. Nessuna distorsione rilevabile.
PD (Partito Democratico)	0	Non citato direttamente. Nessuna posizione programmatica trattata.
M5S (Movimento 5 Stelle)	0	Non citato. Assente dalla trasmissione.
Lega	0	Non citata. Assente dalla trasmissione.
Forza Italia	0	Non citata. Assente dalla trasmissione.
AVS (Alleanza Verdi Sinistra)	0	Non citata. Assente dalla trasmissione.

Sintesi del bias partitico

- Rappresentazione più accurata: Fdl (Punteggio 0) — le dichiarazioni di Meloni vengono citate testualmente senza distorsione
- Distorsione più forte: Nessuna distorsione partitica rilevabile — la trasmissione non tratta temi di politica interna partitica in modo sistematico
- Scarto medio da 0: 0,0
- Conclusione: La trasmissione "Porta a Porta" in questa puntata non affronta direttamente le posizioni programmatiche dei partiti italiani. L'unico riferimento partitico esplicito riguarda una dichiarazione di Meloni in Parlamento sulla crisi mediorientale, citata in modo neutro. Il bias partitico non è rilevabile attraverso la distorsione delle posizioni programmatiche, ma emerge piuttosto attraverso la selezione degli ospiti e il framing tematico (vedi Passi 2 e 3).

Tendenza Sinistra-Destra Complessiva

PUNTEGGIO DI TENDENZA: -1,2

CLASSIFICAZIONE: Tendenza favorevole alla destra

Motivazione: La trasmissione dedica ampio spazio all'ambasciatore israeliano senza una voce palestinese equivalente, e ospita Fiamma Nirenstein — commentatrice notoriamente filo-israeliana e di orientamento conservatore — come principale voce analitica sul conflitto. Il framing della questione siriana privilegia la narrativa della sicurezza israeliana. L'assenza di voci critiche verso le operazioni militari israeliane e la mancanza di rappresentanti dell'opposizione italiana su temi di politica estera producono una tendenza complessiva favorevole alle posizioni del centrodestra.



CAPITOLO 2 — INFORMAZIONI SULLA TRASMISSIONE E QUADRO TEMATICO

Dati della trasmissione

- Titolo: Porta a Porta
- Data (dal nome del file): Dicembre 2024 (riferimenti interni: 14 dicembre semifinale Ballando, attentato a Mosca "questa mattina", caduta di Assad "9 giorni fa" → data probabile: 17 dicembre 2024)
- Durata (stimata dal trascritto): circa 93 minuti
- Conduttore: Bruno Vespa
- Persone intervistate:

Persona	Funzione	Partito/Affiliazione	Spettro politico
Milly Carlucci	Conduttrice RAI, "Ballando con le Stelle"	RAI / nessuna affiliazione partitica dichiarata	Neutro/intrattenimento
Paolo Belli	Musicista, co-conduttore "Ballando"	Nessuna affiliazione	Neutro/intrattenimento
Federica Pellegrini	Atleta olimpica, concorrente	Nessuna affiliazione	Neutro/intrattenimento
Tommaso Marini	Schermidore olimpico, concorrente	Nessuna affiliazione	Neutro/intrattenimento
Federica Nargi	Showgirl, concorrente	Nessuna affiliazione	Neutro/intrattenimento
Bianca Guaccero	Attrice/conduttrice, concorrente	Nessuna affiliazione	Neutro/intrattenimento
Luca Barbareschi	Attore/regista/ex-parlamentare FI	Ex-FI	Centro-destra (storico)
Anna Lou Castoldi	Figlia di Asia Argento e Morgan, concorrente	Nessuna affiliazione	Neutro/intrattenimento
Carolyn Smith	Presidente giuria "Ballando"	Nessuna affiliazione	Neutro/intrattenimento
Giovanni Pernice	Maestro di ballo	Nessuna affiliazione	Neutro/intrattenimento
Ambasciatore israeliano Yaki Peled	Ambasciatore di Israele in Italia	Governo israeliano (Likud/coalizione Netanyahu)	Destra israeliana
Andrea Margelletti	Presidente Centro Studi Internazionali (CeSI)	Indipendente/think tank	Centro-destra analitico
Alberto Negri	Giornalista, Il Manifesto	Il Manifesto	Sinistra
Fiamma Nirenstein	Giornalista, ex-parlamentare FI	Ex-FI, filo-israeliana	Destra
Francesca De Candia	Inviata RAI a Damasco	RAI	Neutro/giornalismo
Riyad al-Assad	Capo dell'Esercito di Liberazione Siriano	Opposizione siriana armata	Non classificabile su scala italiana



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato

Dario Di Marzo

Giornalista RAI

RAI

Neutro/giornalismo

Tema principale

La trasmissione alterna un lungo segmento di intrattenimento dedicato alla finale di "Ballando con le Stelle" a segmenti di approfondimento geopolitico su Siria, conflitto israelo-palestinese e attentato al generale russo Kirilov a Mosca.

Contesto del dibattito mondiale

Il conflitto a Gaza è in corso da oltre 14 mesi al momento della trasmissione, con un bilancio di vittime civili palestinesi che supera le 44.000 unità secondo fonti ONU (contestate da fonti filo-israeliane). La caduta del regime di Assad in Siria è avvenuta pochi giorni prima della trasmissione, aprendo scenari incerti sulla transizione politica siriana. Sul fronte russo-ucraino, l'assassinio del generale Kirilov a Mosca rappresenta un'escalation nelle operazioni di intelligence ucraina in territorio russo. In Italia, il governo Meloni mantiene una posizione di sostegno a Israele pur chiedendo il cessate il fuoco, mentre l'opposizione chiede misure più incisive a tutela dei civili palestinesi.



CAPITOLO 3 — 15 CRITERI: ANALISI DETTAGLIATA

Dati concreti — misurabili e scientificamente verificabili

Hardfacts — 9 tecniche quantificabili e scientificamente verificabili

1. SELEZIONE DEGLI ESPERTI

7/10

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Definizione: Chi parla come esperto?

Esperto 1: Fiamma Nirenstein — Giornalista, ex-parlamentare Forza Italia

Timestamp: 01:01:02

Affermazione: "è uscito uno studio molto importante della Harry Jackson Society niente c'è di più affidabile che dice che tutti i numeri che si sono saputi fino a ora sono sia di fonte non attendibile e sia anche sono sbagliati"

Inquadramento: Nirenstein è una giornalista e saggista di orientamento filo-israeliano, ex-parlamentare di Forza Italia, residente a Gerusalemme. Presenta uno studio della Henry Jackson Society come fonte definitiva sui numeri delle vittime a Gaza.

Voce contraria mancante: Un demografo indipendente, un rappresentante ONU o un esperto di epidemiologia dei conflitti avrebbe potuto valutare la metodologia dello studio citato.

Verifica approfondita della fonte:

(a) FINANZIAMENTO: La Henry Jackson Society è un think tank britannico finanziato da donatori privati, tra cui fondazioni legate a interessi atlantisti e filo-israeliani. Il suo orientamento politico è esplicitamente neoconservatore e filo-israeliano.

Conflitto di interessi: Evidente — un'organizzazione con posizioni politiche dichiarate non può essere presentata come fonte neutrale su dati relativi al conflitto israelo-palestinese.

(b) MANDATO: Il mandato della Henry Jackson Society è esplicitamente politico (promozione della democrazia liberale, atlantismo, sostegno a Israele). Non è compatibile con una valutazione neutrale dei dati sulle vittime a Gaza.

(c) MATRICE DI CREDIBILITÀ (Semaforo della fonte, 6 dimensioni):

D1 Conflitto di interessi: -2 — Organizzazione con posizioni politiche dichiarate filo-israeliane che valuta dati relativi al conflitto israelo-palestinese

D2 Rischio personale: 0 — Nessun rischio personale per i ricercatori della HJS nel pubblicare dati favorevoli alla narrativa israeliana

D3 Competenza tecnica: +1 — La HJS ha ricercatori con formazione accademica, ma il campo specifico (epidemiologia dei conflitti) non è la loro specializzazione primaria

D4 Coerenza delle opinioni: -1 — La HJS ha storicamente prodotto analisi favorevoli alla narrativa israeliana, rendendo prevedibile la direzione delle conclusioni

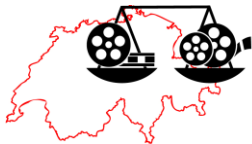
D5 Emotività vs. dati: -1 — La presentazione di Nirenstein è parzialmente emotiva ("niente c'è di più affidabile") e non fornisce dettagli metodologici verificabili

D6 Livello della fonte: 0 — Fonte secondaria (studio che rielabora dati di terzi)

TOTALE: -3 → SEMAFORO DELLA FONTE: GIALLO

(c) COMPETENZA PROFESSIONALE: La fonte viene presentata da Nirenstein come "assolutamente" neutrale ("fonte britannica insospettabile, assolutamente che non sta da nessuna parte") — questa affermazione è strutturalmente falsa e costituisce un caso di framing della fonte come neutrale quando è strutturalmente parziale.

Präsident: Schläpfer, David - **Kontakt:** kontakt@SVFAB.ch - **Adresse:** SVFAB, Postfach, CH-8021 Zürich 1



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato

Esperto 2: Andrea Margelletti — Presidente del Centro Studi Internazionali (CeSI)

Timestamp: 00:50:39

Affermazione: "ho due sensazioni la prima che una parte di Gaza diciamo la più settentrionale [...] per un po' di tempo rimarrà sotto il diretto controllo delle forze armate israeliane"

Inquadramento: Margelletti è un analista di sicurezza internazionale con frequente presenza nei media italiani. Il CeSI è un think tank privato con orientamento atlantista.

Verifica approfondita della fonte:

(a) FINANZIAMENTO: Il CeSI è finanziato da fonti private e istituzionali. Non è trasparente sulla composizione dei finanziatori. Orientamento atlantista e filo-occidentale.

Conflitto di interessi: Moderato — l'orientamento atlantista può influenzare le valutazioni su conflitti in cui gli USA sono coinvolti.

(b) MANDATO: Analisi di sicurezza internazionale — parzialmente compatibile con valutazioni neutrali, ma con bias strutturale atlantista.

(c) MATRICE DI CREDIBILITÀ:

- D1 Conflitto di interessi: -1 — Orientamento atlantista, finanziatori non trasparenti
- D2 Rischio personale: 0 — Nessun rischio personale rilevante
- D3 Competenza tecnica: +2 — Specializzazione in sicurezza internazionale coerente con le affermazioni
- D4 Coerenza delle opinioni: +1 — Posizioni coerenti nel tempo
- D5 Emotività vs. dati: +1 — Analisi prevalentemente basata su dati e scenari
- D6 Livello della fonte: 0 — Fonte secondaria

TOTALE: +3 → SEMAFORO DELLA FONTE: GIALLO

Esperto 3: Alberto Negri — Giornalista, Il Manifesto

Timestamp: 01:00:13

Affermazione: "beh innanzitutto credo che Israele occupa [...] i palestinesi fanno la [...] però all'ambasciatore israeliano non risulta un numero di vie e di morti"

Inquadramento: Negri è un giornalista di lungo corso specializzato in Medio Oriente, collaboratore de Il Manifesto, quotidiano di sinistra. Rappresenta la voce critica verso Israele nel panel.

Verifica approfondita della fonte:

(a) FINANZIAMENTO: Il Manifesto è un quotidiano cooperativo di sinistra. Orientamento politico dichiarato.

Conflitto di interessi: Moderato — orientamento politico dichiarato che può influenzare le valutazioni.

(b) MANDATO: Giornalismo di opinione — non compatibile con neutralità assoluta, ma la dichiarazione dell'orientamento è trasparente.

(c) MATRICE DI CREDIBILITÀ:

- D1 Conflitto di interessi: -1 — Orientamento politico dichiarato di sinistra
- D2 Rischio personale: +1 — Posizioni critiche verso Israele in un contesto mediatico prevalentemente filo-israeliano comportano un certo rischio professionale
- D3 Competenza tecnica: +2 — Decenni di esperienza sul campo in Medio Oriente
- D4 Coerenza delle opinioni: +1 — Posizioni coerenti nel tempo
- D5 Emotività vs. dati: +1 — Prevalentemente basato su dati e osservazioni dirette
- D6 Livello della fonte: +1 — Fonte con esperienza diretta sul campo

TOTALE: +5 → SEMAFORO DELLA FONTE: VERDE

Gruppi di esperti mancanti:

- Esperto di diritto internazionale umanitario
- Rappresentante di organizzazione umanitaria (UNRWA, ICRC, MSF)
- Demografo o epidemiologo specializzato in conteggio delle vittime nei conflitti

Sintesi (risultato della matrice per esperto):

Präsident: Schläpfer, David - **Kontakt:** kontakt@SVFAB.ch - **Adresse:** SVFAB, Postfach, CH-8021 Zürich 1



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato

- Fiamma Nirenstein: GIALLO (-3) — fonte con conflitto di interessi strutturale, presentata come neutrale
- Andrea Margelletti: GIALLO (+3) — competente ma con bias atlantista non dichiarato
- Alberto Negri: VERDE (+5) — orientamento dichiarato, competenza verificabile, rischio personale positivo



2. SELEZIONE DELLE FONTI

7/10

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Affermazioni senza fonte primaria = punti di penalità (verifica voci)

Definizione: Quali fonti vengono citate? Sono diverse e indipendenti?

Fonte 1: Henry Jackson Society

Timestamp: 01:02:00

Affermazione: "è uscito uno studio molto importante della Harry Jackson Society niente c'è di più affidabile che dice che tutti i numeri che si sono saputi fino a ora sono sia di fonte non attendibile e sia anche sono sbagliati"

(a) Finanziamento e struttura: Think tank britannico neoconservatore, finanziato da donatori privati con orientamento atlantista e filo-israeliano. Non è un'istituzione accademica peer-reviewed.

(b) Conflitto di interessi strutturale: La HJS ha un interesse istituzionale nel produrre analisi favorevoli alla narrativa israeliana, in quanto il sostegno a Israele è parte della sua missione dichiarata.

(c) Fonte contraria mancante: I dati ONU/OCHA sulle vittime a Gaza, le metodologie dell'Airwaves o di Airwaves o di organizzazioni come Airwaves o di organizzazioni come il Lancet avrebbero fornito una prospettiva alternativa verificabile.

Fonte 2: France Press (AFP)

Timestamp: 01:29:44

Affermazione: "secondo l'agenzia di stampa francese France Press, i servizi segreti ucraini avrebbero la responsabilità dei due omicidi"

(a) Finanziamento: AFP è un'agenzia di stampa pubblica francese, parzialmente finanziata dallo Stato francese.

(b) Conflitto di interessi: Moderato — la Francia è un paese NATO con posizioni filo-ucraine, ma AFP mantiene standard giornalistici riconosciuti.

(c) Fonte contraria mancante: Fonti russe indipendenti o dichiarazioni ufficiali del Cremlino avrebbero completato il quadro.

Verifica delle voci non verificate (penalità):

Voce non verificata 1:

Timestamp: 01:27:25

Affermazione: "una serie di cristiani che si sono fatti ricevere ma secondo la norma loro imposta sono tutti dovuti andare senza la croce attaccata davanti"

Marcatore linguistico: "mi stanno già arrivando" — fonte non identificata, non verificabile

Fonte primaria disponibile: no — penalità +1

Voce non verificata 2:

Timestamp: 01:27:35

Affermazione: "delle donne che già per la strada gli hanno invece al contrario [...] gli hanno già messo un cappuccio intenso"

Marcatore linguistico: "mi stanno già arrivando" — fonte non identificata

Fonte primaria disponibile: no — penalità +1

Sintesi: La trasmissione cita fonti con conflitti di interessi strutturali presentandole come neutrali (Henry Jackson Society), e include affermazioni non verificate di Fiamma Nirenstein sulla situazione in Siria senza richiedere fonti primarie.



3. DISTRIBUZIONE DEL TEMPO

6/10

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Definizione: Distribuzione del tempo di parola tra le diverse posizioni.

Tempo di parola stimato:

- Segmento "Ballando con le Stelle" (intrattenimento): approx. 47 min. (50%)
- Ambasciatore israeliano Yaki Peled: approx. 12 min. (13%)
- Fiamma Nirenstein: approx. 10 min. (11%)
- Andrea Margelletti: approx. 6 min. (6%)
- Alberto Negri: approx. 5 min. (5%)
- Bruno Vespa (conduttore): approx. 8 min. (9%)
- Francesca De Candia (inviata): approx. 3 min. (3%)
- Riyadh al-Assad (intervista): approx. 3 min. (3%)
- Servizio su Kirilov: approx. 4 min. (4%)
- Voce palestinese diretta: 0 min. (0%)

Sintesi: Il tempo dedicato alla prospettiva israeliana (ambasciatore + Nirenstein) è circa 22 minuti, contro 5 minuti per la voce critica (Negri) e 0 minuti per una voce palestinese diretta. Questa asimmetria è strutturalmente significativa nel contesto di un conflitto in corso.



4. SELECTIVE OMISSION

8/10

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Definizione: Cosa non viene mostrato pur essendo rilevante?

Omissione 1:

Contesto: Nessuna voce palestinese diretta nel dibattito sul conflitto a Gaza

Rilevante a: 00:51:18 — inizio del segmento sull'ambasciatore israeliano

Effetto: La trasmissione presenta il conflitto esclusivamente attraverso la prospettiva israeliana e di analisti occidentali, creando l'impressione che la narrativa israeliana sia l'unica prospettiva legittima.

Omissione 2:

Contesto: I dati ONU sulle vittime a Gaza (44.000+) vengono messi in discussione dalla Henry Jackson Society senza che vengano presentate le metodologie ONU/OCHA o le risposte delle organizzazioni umanitarie

Rilevante a: 01:02:00 — discussione sui numeri delle vittime

Effetto: Lo spettatore riceve l'impressione che i dati ONU siano inaffidabili senza poter valutare le argomentazioni contrarie.

Omissione 3:

Contesto: Le operazioni militari israeliane in Siria (bombardamenti degli arsenali siriani, sfondamento della zona demilitarizzata del Golan) vengono presentate come difensive senza che venga citata la posizione della comunità internazionale o del diritto internazionale

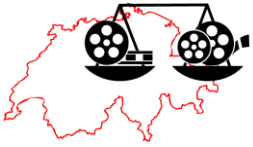
Rilevante a: 01:22:47 — servizio sulle operazioni israeliane in Siria

Effetto: Le azioni israeliane in territorio siriano vengono normalizzate senza contestualizzazione giuridica.

Sintesi: Le omissioni più significative riguardano sistematicamente le voci e le prospettive critiche verso le operazioni militari israeliane, creando un quadro informativo strutturalmente incompleto.

Voci mancanti

- Rappresentante dell'Autorità Nazionale Palestinese o di organizzazioni civili palestinesi: Avrebbe fornito la prospettiva delle vittime civili e la posizione palestinese sul processo di pace
- Portavoce UNRWA o ICRC: Avrebbe risposto alle accuse israeliane sull'infiltrazione di Hamas e fornito dati indipendenti sulla situazione umanitaria a Gaza
- Esperto di diritto internazionale (es. professore universitario specializzato in DIU): Avrebbe inquadrato giuridicamente la questione degli insediamenti, le operazioni militari israeliane in Siria e la legalità dell'assassinio mirato
- Rappresentante delle minoranze siriane (cristiano, curdo o druso): Avrebbe fornito una testimonianza diretta sulla situazione post-Assad invece delle affermazioni aneddotiche di Nirenstein
- Esperto di Russia/Ucraina con prospettiva critica verso Kiev: Avrebbe bilanciato la narrazione sull'assassinio di Kirilov
- Rappresentante di organizzazione per i diritti umani (Amnesty International o HRW): Avrebbe fornito dati verificati sulle vittime civili a Gaza e in Cisgiordania
- Demografo o statistico indipendente: Avrebbe valutato in modo neutro la controversia sui numeri delle vittime a Gaza sollevata dalla Henry Jackson Society
- Diplomatico o analista arabo: Avrebbe fornito la prospettiva dei paesi della regione sul futuro della Siria e del processo di pace israelo-palestinese



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato



5. MANIPOLAZIONE DEI DATI NUMERICI

7/10

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

Cifre complete comprendono: valore assoluto, quota (%) e tendenza

Definizione: Uso selettivo o fuorviante delle statistiche.

Rilievo 1:

Timestamp: 01:02:00

Dato: "17 mila degli uccisi sono sicuramente [terroristi] [...] 5 mila poi sono morti di morti naturali"

Dimensioni: (a) valore assoluto mostrato — sì; (b) percentuale mostrata — no; (c) tendenza nel tempo — no

Contesto mancante: Non viene fornita la metodologia con cui la Henry Jackson Society ha identificato i 17.000 "terroristi". Non viene citato il totale delle vittime secondo ONU (44.000+) per permettere allo spettatore di calcolare la proporzione. Non viene menzionato che i giornalisti occidentali non hanno avuto accesso indipendente a Gaza per verificare i dati.

Effetto: Lo spettatore riceve l'impressione che la maggior parte delle vittime a Gaza siano combattenti o morti per cause naturali, senza poter valutare la solidità metodologica di questa affermazione.

Rilievo 2:

Timestamp: 01:19:25

Dato: "quando vengono firmati gli accordi di Oslo nel 93 i coloni israeliani in Cisgiordania erano 100.000 adesso sono più di 700.000"

Dimensioni: (a) valore assoluto mostrato — sì; (b) percentuale mostrata — no; (c) tendenza nel tempo — sì (confronto 1993-2024)

Contesto mancante: Non viene fornita la proporzione rispetto alla popolazione palestinese in Cisgiordania (circa 3 milioni), né la distribuzione geografica degli insediamenti nelle zone A, B e C degli accordi di Oslo.

Effetto: Il dato è corretto ma incompleto; la mancanza di proporzioni riduce la comprensione dell'impatto demografico degli insediamenti.

Sintesi: Il caso più grave riguarda la presentazione acritica dei dati della Henry Jackson Society sulle vittime a Gaza, che vengono citati senza metodologia verificabile e senza confronto con fonti alternative, producendo un effetto di minimizzazione del numero delle vittime civili.



6. GUILT BY ASSOCIATION

5/10

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Definizione: Screditamento per associazione con gruppi o idee negative.

Associazione 1:

Timestamp: 01:26:57

Citazione: "Al-Jolani ha una taglia di 10 milioni di dollari sulla testa perché è un terrorista jihadista"

Tecnica: Fiamma Nirenstein associa il leader della nuova Siria a una categoria ("terrorista jihadista") che preclude qualsiasi valutazione positiva del suo operato attuale, ignorando l'evoluzione politica dichiarata del personaggio.

Effetto: Qualsiasi apertura verso il nuovo governo siriano viene screditata a priori attraverso l'etichetta "terrorista".

Associazione 2:

Timestamp: 01:22:52

Citazione: "il futuro della Siria è sospeso tra paura e speranze per il nuovo corso [...] il leader dei jihadisti, che con il sostegno della Turchia ha preso il controllo di Damasco"

Tecnica: Il servizio giornalistico definisce Ahmad al-Sharaa (Abu Mohammad al-Jolani) esclusivamente come "leader dei jihadisti", senza menzionare la sua dichiarata evoluzione politica o le sue recenti dichiarazioni di moderazione.

Effetto: Il nuovo governo siriano viene associato al jihadismo senza distinzioni, rendendo difficile per lo spettatore valutare la complessità della transizione.

Verifica per le persone inquadrare come "terroristi/jihadisti":

Per Ahmad al-Sharaa (al-Jolani):

- Lavora con fonti primarie verificabili? SÌ — ha rilasciato interviste a media internazionali con dichiarazioni verificabili
- Le sue affermazioni principali sono falsificabili? SÌ — le sue promesse sulle minoranze e sui diritti delle donne sono verificabili nel tempo
- Rischio personale: ALTO — ha abbandonato la designazione terroristica di HTS per cercare legittimità internazionale, con rischio politico elevato
- Guadagno: ALTO — controllo della Siria
- Netto: rischio e guadagno equivalenti — valutazione non conclusiva
- Tonalità: prevalentemente pragmatica nelle dichiarazioni pubbliche recenti

CATEGORIA: B — caso limite (parzialmente verificato, parzialmente speculativo)

IMPORTANTE: La trasmissione utilizza la designazione "terrorista jihadista" come fatto accertato, mentre si tratta di un'etichetta politica contestata nel contesto della transizione siriana.

Sintesi: La trasmissione utilizza sistematicamente l'etichetta "jihadista/terrorista" per il nuovo governo siriano senza distinguere tra il passato di al-Jolani e le sue dichiarazioni attuali, producendo un effetto di screditamento preventivo.



7. TEMPISTICA

4/10

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

Definizione: Posizionamento strategico delle informazioni (inizio/metà/fine).

Rilievo 1:

Posizione: 00:00:00 (inizio) — apertura della trasmissione

Contenuto: "l'ambasciatore di Israele dice lasceremo in controllo di Gaza all'Italia una forza multinazionale e vi fa eco il Presidente del Consiglio dicendo due popoli, due stati"

Effetto temporale: La trasmissione si apre con la narrativa israeliana come punto di riferimento principale, stabilendo il frame interpretativo prima che qualsiasi voce critica possa essere introdotta. L'associazione tra la posizione dell'ambasciatore israeliano e quella di Meloni nella stessa frase di apertura crea un'equivalenza implicita.

Rilievo 2:

Posizione: 01:27:00 (fine del segmento geopolitico)

Contenuto: Fiamma Nirenstein introduce informazioni non verificate su cristiani e donne in Siria dopo che la corrispondente De Candia ha fornito un resoconto più equilibrato

Effetto temporale: Le affermazioni non verificate di Nirenstein vengono posizionate dopo il resoconto giornalistico, creando l'impressione di un'integrazione informativa quando si tratta di affermazioni aneddotiche non verificate.

Sintesi: La tempistica più significativa riguarda l'apertura della trasmissione, che stabilisce la narrativa israeliana come punto di riferimento prima di qualsiasi contestualizzazione critica.



8. INDIGNAZIONE SELETTIVA

3/10

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

Indignazione = bias. L'indignazione selettiva amplifica il risultato. Score = grado di indignazione (0–5) + selettività (0–5)

Definizione: Indignazione verso certe posizioni ma non verso altre comparabili.

Principio metodologico (v2.2): Prima di ogni valutazione occorre documentare l'evento scatenante. Una reazione può essere valutata come selettiva solo se eventi comparabili in altre posizioni non hanno prodotto una reazione analoga.

Rilievo 1:

Timestamp: 01:26:57

Evento scatenante: Fiamma Nirenstein definisce al-Jolani "terrorista jihadista" con taglia sulla testa

Reazione: Bruno Vespa risponde con ironia ("ma nemmeno questo ti sta bene eh madonna santa") — tono di bonaria esasperazione, non di contestazione critica

Confronto: Quando Alberto Negri critica le operazioni israeliane in Cisgiordania (01:14:25), Vespa interviene più direttamente per moderare e limitare il tempo di parola ("Fiamma rispondi per favore", "fermati lì")

Asimmetria: Le affermazioni non verificate di Nirenstein vengono accolte con ironia bonaria, mentre le critiche di Negri vengono interrotte più frequentemente. Tuttavia, l'asimmetria non è sufficientemente marcata da giustificare un punteggio elevato.

Grado di indignazione: 1/5

Selettività: 2/5

Sintesi: Non si registra indignazione esplicita nella trasmissione. Si osserva una lieve asimmetria nel trattamento delle affermazioni non verificate di Nirenstein rispetto alle critiche documentate di Negri, ma il fenomeno non raggiunge la soglia dell'indignazione selettiva sistematica.



9. SELECTIVE OMISSION — QUADRO GENERALE

8/10

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

Definizione: Quanto completamente la trasmissione rappresenta il tema? Prospettive, fatti o attori rilevanti vengono sistematicamente omessi?

Rilievo 1:

Timestamp: 00:51:18 — inizio del segmento sull'ambasciatore israeliano

Prospettiva/fatto mancante: Nessuna voce palestinese diretta in tutta la trasmissione

Rilevanza: Il conflitto a Gaza riguarda direttamente la popolazione palestinese; la sua assenza totale dal dibattito è una lacuna strutturale grave

Impatto: Lo spettatore riceve un quadro del conflitto in cui una delle due parti principali è completamente assente, rendendo impossibile una valutazione equilibrata.

Rilievo 2:

Timestamp: 01:02:00 — discussione sui numeri delle vittime

Prospettiva/fatto mancante: Metodologia ONU/OCHA per il conteggio delle vittime; risposta delle organizzazioni umanitarie alle accuse israeliane all'UNRWA

Rilevanza: La controversia sui numeri delle vittime è centrale nel dibattito internazionale; presentare solo la versione della Henry Jackson Society senza la risposta ONU è strutturalmente incompleto

Impatto: Lo spettatore riceve l'impressione che i dati ONU siano inaffidabili senza poter valutare le argomentazioni contrarie.

Rilievo 3:

Timestamp: 01:22:47 — operazioni militari israeliane in Siria

Prospettiva/fatto mancante: Posizione della comunità internazionale e del diritto internazionale sullo sfondamento della zona demilitarizzata del Golan e sui bombardamenti in territorio siriano

Rilevanza: Le operazioni militari israeliane in Siria sono state criticate da numerosi paesi e organizzazioni internazionali; questa critica è completamente assente dalla trasmissione

Impatto: Le azioni israeliane vengono presentate come difensive e legittime senza contestualizzazione giuridica o diplomatica.

Sintesi: La trasmissione presenta lacune sistematiche che riguardano tutte le prospettive critiche verso le operazioni militari israeliane, producendo un quadro informativo strutturalmente incompleto sul conflitto israelo-palestinese e sulla crisi siriana.

Fine dei dati concreti — Inizio dei dati interpretativi

Dati interpretativi — negoziabili, non puramente misurabili

Quota di prospettive coperte

Invertito: il valore originale misura la copertura (più alto = meglio). Mostrato come deviazione (più alto = lacune maggiori).

- [A] Prospettiva palestinese sul conflitto a Gaza (vittime civili, diritto internazionale umanitario)
- [B] Prospettiva delle organizzazioni umanitarie internazionali (UNRWA, ICRC) sulla situazione a Gaza
- [C] Prospettiva delle minoranze siriane (cristiani, curdi, drusi, alawiti) sulla transizione post-Assad
- [D] Prospettiva giuridica internazionale sulle operazioni militari israeliane in Siria e Cisgiordania



[E] Prospettiva russa sull'assassinio del generale Kirilov

[F] Prospettiva ucraina sul conflitto e sulle operazioni di intelligence

[G] Prospettiva delle organizzazioni per i diritti umani sulle condizioni a Gaza

[H] Prospettiva degli esperti di diritto internazionale sugli insediamenti in Cisgiordania

[I] Prospettiva dei paesi arabi moderati (Arabia Saudita, Emirati) sul processo di pace

[J] Prospettiva critica verso la narrativa israeliana sui numeri delle vittime a Gaza

[A] ASSENTE

Nessun rappresentante palestinese o voce palestinese diretta è presente in trasmissione. La prospettiva palestinese emerge solo indirettamente attraverso le domande di Vespa all'ambasciatore israeliano. Valutazione: lacuna strutturale grave.

[B] ASSENTE

Le organizzazioni umanitarie internazionali vengono menzionate solo in negativo, attraverso le accuse israeliane all'UNRWA di infiltrazione da parte di Hamas (01:00:13). Nessun rappresentante UNRWA, ICRC o altra organizzazione umanitaria è presente. Valutazione: omissione significativa.

[C] PARZIALMENTE TRATTATA

Timestamp: 01:27:25 — Citazione: "una serie di cristiani che si sono fatti ricevere ma secondo la norma loro imposta sono tutti dovuti andare senza la croce attaccata davanti" — La prospettiva delle minoranze è evocata da Fiamma Nirenstein in modo aneddotico e non verificato, senza rappresentanti diretti delle comunità interessate. Valutazione: trattamento parziale e non equilibrato.

[D] ASSENTE

Nessun esperto di diritto internazionale è presente. La questione della legalità degli insediamenti in Cisgiordania viene sfiorata nel dibattito tra Negri e Nirenstein ma senza approfondimento giuridico. Valutazione: lacuna rilevante.

[E] ASSENTE

La prospettiva russa sull'assassinio di Kirilov è citata solo attraverso le dichiarazioni di Medvedev riportate nel servizio (01:30:46), senza ospiti russi o esperti di Russia. Valutazione: assenza parzialmente giustificata dalla difficoltà di accesso, ma non compensata.

[F] PARZIALMENTE TRATTATA

Timestamp: 01:29:44 — Citazione: "i servizi di sicurezza di Kiev consideravano il generale Kirilov il responsabile degli attacchi condotti con armi chimiche" — La prospettiva ucraina emerge attraverso il servizio giornalistico ma non attraverso ospiti diretti. Valutazione: trattamento indiretto e insufficiente.

[G] ASSENTE

Nessuna organizzazione per i diritti umani (Amnesty International, Human Rights Watch) è citata o rappresentata. Valutazione: omissione strutturale.

[H] PARZIALMENTE TRATTATA

Timestamp: 01:14:25 — Citazione: "solo nell'ultimo anno si è portata via 3000 ettari di terra dalla Cisgiordania" — Alberto Negri solleva la questione degli insediamenti ma senza supporto di esperti giuridici. Valutazione: trattamento superficiale.

[I] PARZIALMENTE TRATTATA

Timestamp: 01:04:40 — Citazione: "l'Arabia Saudita ha espresso un suo intervento [...] ad essere parte di un eventuale processo di pacificazione" — Citata da Fiamma Nirenstein come notizia di agenzia, senza approfondimento. Valutazione: menzione marginale.

[J] PARZIALMENTE TRATTATA



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato

Timestamp: 01:03:06 — Citazione: "io non ho mai creduto a questa contabilità giornaliera che è arrivata a 45 mila" — Alberto Negri solleva dubbi sulla fonte unica dei dati, ma la discussione viene dominata dalla narrativa della Henry Jackson Society promossa da Nirenstein. Valutazione: trattamento squilibrato.

Punteggio di completezza: 3/10

Motivazione: Su dieci prospettive rilevanti, quattro sono completamente assenti e quattro sono trattate solo parzialmente o in modo squilibrato. La trasmissione manca sistematicamente di voci palestinesi, umanitarie e giuridiche internazionali, mentre dedica ampio spazio alla narrativa israeliana attraverso l'ambasciatore e Fiamma Nirenstein. Il segmento di intrattenimento occupa circa il 50% della trasmissione, riducendo ulteriormente lo spazio per l'approfondimento geopolitico.

1. Henry Jackson Society

1. FINANZIAMENTO: Think tank britannico privato, finanziato da donatori privati non completamente trasparenti. Orientamento neoconservatore e atlantista dichiarato. Tra i finanziatori storici figurano fondazioni legate a interessi filo-israeliani e atlantisti.

2. MANDATO: Promozione della democrazia liberale, atlantismo, sostegno a Israele. Il mandato è esplicitamente politico e non compatibile con una valutazione neutrale del conflitto israelo-palestinese.

3. CONFLITTO DI INTERESSI: La HJS ha un interesse istituzionale nel produrre analisi favorevoli alla narrativa israeliana. La pubblicazione di uno studio che riduce il numero delle vittime a Gaza è coerente con la sua missione politica dichiarata.

4. MATRICE DI CREDIBILITÀ:

- D1 Conflitto di interessi: -2 — Orientamento filo-israeliano dichiarato su tema direttamente rilevante
- D2 Rischio personale: 0 — Nessun rischio per i ricercatori nel produrre analisi favorevoli alla narrativa israeliana
- D3 Competenza tecnica: 0 — Non specializzata in epidemiologia dei conflitti o demografia
- D4 Coerenza delle opinioni: -1 — Storicamente produce analisi favorevoli alla narrativa israeliana
- D5 Emotività vs. dati: -1 — Lo studio viene presentato senza dettagli metodologici verificabili
- D6 Livello della fonte: -1 — Fonte terziaria (rielabora dati di altri senza accesso diretto)

TOTALE: -5 → SEMAFORO DELLA FONTE: ROSSO

5. VOCE CONTRARIA: I dati ONU/OCHA, le metodologie del Lancet o di Airwaves avrebbero fornito una prospettiva alternativa verificabile. Non vengono citati.

IMPORTANTE: La presentazione della Henry Jackson Society come "fonte britannica insospettabile, assolutamente che non sta da nessuna parte" da parte di Fiamma Nirenstein è fattualmente falsa. Si tratta di un'organizzazione con orientamento politico dichiarato che non può essere presentata come neutrale su temi direttamente rilevanti per la sua missione politica. Questa affermazione costituisce essa stessa un caso di framing della fonte come neutrale quando è strutturalmente parziale, in violazione dell'obbligo di completezza dell'informazione previsto dal Contratto di Servizio RAI, Art. 6.

2. Centro Studi Internazionali (CeSI) — Andrea Margelletti

1. FINANZIAMENTO: Think tank privato italiano. Finanziatori non completamente trasparenti. Orientamento atlantista.

2. MANDATO: Analisi di sicurezza internazionale — parzialmente compatibile con valutazioni neutrali, ma con bias strutturale atlantista.

3. CONFLITTO DI INTERESSI: Moderato — l'orientamento atlantista può influenzare le valutazioni su conflitti in cui gli USA e i loro alleati sono coinvolti.

4. MATRICE DI CREDIBILITÀ:

- D1 Conflitto di interessi: -1 — Orientamento atlantista, finanziatori non trasparenti
- D2 Rischio personale: 0 — Nessun rischio personale rilevante
- D3 Competenza tecnica: +2 — Specializzazione in sicurezza internazionale coerente con le affermazioni



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato

- D4 Coerenza delle opinioni: +1 — Posizioni coerenti nel tempo
- D5 Emotività vs. dati: +1 — Analisi prevalentemente basata su scenari e dati
- D6 Livello della fonte: 0 — Fonte secondaria

TOTALE: +3 → SEMAFORO DELLA FONTE: GIALLO

5. VOCE CONTRARIA: Un analista con orientamento diverso (es. specializzato in diritto internazionale o in prospettive del Sud globale) avrebbe completato il quadro.



Softfacts — 6 tecniche qualitative

10. IMPOSTAZIONE DEL QUADRO

7/10

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

Definizione: Come viene fondamentalemente inquadrato il tema?

Rilievo 1:

Timestamp: 00:00:00

Citazione: "la distruzione di Hezbollah, la sconfitta di Hamas, la caduta di Assad e un nuovo regime siriano che lascia per ora ben sperare. Hanno messo in sicurezza Israele?"

Manipolazione: La prima domanda all'ambasciatore israeliano inquadra gli eventi regionali come una serie di successi israeliani ("distruzione", "sconfitta", "caduta") e pone la sicurezza di Israele come parametro di valutazione principale degli eventi mediorientali.

Perché problematico: Questo framing esclude a priori la prospettiva delle popolazioni civili colpite (palestinesi, libanesi, siriani) e presenta la sicurezza israeliana come l'unico metro di giudizio legittimo degli eventi regionali.

Rilievo 2:

Timestamp: 01:08:55

Citazione: "da quando Israele ha fatto questa grandissima operazione di bonifica dal terrorismo battendo Hamas battendo gli Hezbollah adesso bonificando tutta quella zona siriana"

Manipolazione: Fiamma Nirenstein utilizza il termine "bonifica" per descrivere operazioni militari che hanno causato decine di migliaia di vittime civili. Il termine ha connotazioni igieniste che desumanizzano le vittime.

Perché problematico: Il termine "bonifica" applicato a operazioni militari con elevato numero di vittime civili è un eufemismo che minimizza la violenza e desumanizza le popolazioni colpite. L'alternativa neutrale sarebbe "operazioni militari" o "campagna militare".

Rilievo 3:

Timestamp: 00:50:33

Citazione: "intanto avete visto che Francesca De Candia non portava il velo durante l'intervista. Questo già mi pare, visto che è un leader musulmano, quello intervistato"

Manipolazione: Vespa inquadra l'assenza del velo come un "buon segno" in relazione a un "leader musulmano", stabilendo un'equivalenza implicita tra Islam e obbligo del velo che è stereotipante.

Perché problematico: Il framing presuppone che un leader musulmano imponga necessariamente il velo alle donne, riducendo la complessità dell'Islam a uno stereotipo. L'alternativa neutrale sarebbe non commentare l'abbigliamento della giornalista.

Sintesi: Il framing dominante della trasmissione presenta il conflitto mediorientale attraverso la lente della sicurezza israeliana, utilizzando un linguaggio che normalizza le operazioni militari israeliane e stereotipa i leader musulmani.



11. SCELTA DELLE PAROLE E DEI TERMINI

6/10

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

Definizione: Quale linguaggio viene utilizzato? Quali connotazioni vengono stabilite?

Rilievo 1:

Timestamp: 01:08:55

Citazione: "questa grandissima operazione di bonifica dal terrorismo"

Manipolazione: "Bonifica" è un termine con connotazioni igieniste e desumanizzanti quando applicato a operazioni militari contro popolazioni civili.

Perché problematico: Il termine implica che le popolazioni colpite siano un'impurità da eliminare. Alternativa neutrale: "operazione militare contro Hamas e Hezbollah".

Rilievo 2:

Timestamp: 01:22:52

Citazione: "il leader dei jihadisti, che con il sostegno della Turchia ha preso il controllo di Damasco"

Manipolazione: La definizione di Ahmad al-Sharaa esclusivamente come "leader dei jihadisti" ignora la sua evoluzione politica dichiarata e le sue recenti affermazioni di moderazione.

Perché problematico: L'etichetta "jihadista" ha una connotazione fortemente negativa nel discorso pubblico occidentale e preclude qualsiasi valutazione neutrale del personaggio. Alternativa neutrale: "leader delle forze ribelli siriane" o "Ahmad al-Sharaa, ex-leader di HTS".

Rilievo 3:

Timestamp: 01:22:52

Citazione: "il sanguinario regime degli Assad"

Manipolazione: L'aggettivo "sanguinario" è corretto nella sostanza ma viene usato in modo selettivo — non viene applicato un linguaggio equivalente alle operazioni militari israeliane che hanno causato un numero comparabile o superiore di vittime civili.

Perché problematico: L'uso selettivo di aggettivi valutativi crea un'asimmetria nel giudizio morale tra diversi attori del conflitto. Alternativa neutrale: "il regime di Assad" o "il governo di Assad".

Sintesi: La scelta del linguaggio nella trasmissione è sistematicamente asimmetrica: termini forti e valutativi vengono applicati agli avversari di Israele, mentre le operazioni militari israeliane vengono descritte con un linguaggio neutro o positivo.



12. COMPORTAMENTO DEL CONDUTTORE

6/10

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Definizione: Asimmetrie nelle domande di approfondimento, nelle interruzioni, nelle manifestazioni di simpatia.

Principio metodologico (v2.2): Prima di ogni valutazione occorre documentare l'evento scatenante. Un intervento può essere valutato come asimmetrico solo se eventi comparabili con altri ospiti non hanno prodotto un intervento analogo.

Rilievo 1:

Timestamp: 01:14:40

Evento scatenante: Alberto Negri afferma che Israele "si è già praticamente annessa il 60% della Cisgiordania"

Citazione (conduttore): "fermati lì Fiamma ti prego fermati lì"

Confronto: Quando Fiamma Nirenstein introduce affermazioni non verificate su cristiani e donne in Siria (01:27:25), Vespa non interrompe né chiede fonti.

Asimmetria: Vespa interrompe Negri per dare la parola a Nirenstein, ma non interrompe Nirenstein quando introduce affermazioni non verificate. Tuttavia, l'interruzione è formalmente rivolta a Nirenstein ("fermati lì Fiamma"), non a Negri — il contesto suggerisce che Vespa stia cercando di moderare il dibattito piuttosto che silenziare Negri specificamente.

Rilievo 2:

Timestamp: 01:25:20

Evento scatenante: Dibattito sui coloni in Cisgiordania

Citazione (conduttore): "Fiamma rispondi per favore [...] io ho chiesto tutti i coloni che stanno in Cisgiordania devono rimanere lì tu mi puoi rispondere no solo una parte o sì tutti"

Confronto: All'ambasciatore israeliano, Vespa non pone domande equivalentemente dirette sulla legalità degli insediamenti o sul numero delle vittime civili a Gaza.

Asimmetria: Le domande dirette e pressanti vengono rivolte principalmente a Nirenstein (che rappresenta la posizione più estrema del panel filo-israeliano) piuttosto che all'ambasciatore, che riceve domande più morbide. Questo crea un'asimmetria in cui la posizione filo-israeliana moderata (ambasciatore) viene trattata con più rispetto della posizione filo-israeliana estrema (Nirenstein).

Rilievo 3:

Timestamp: 00:57:20

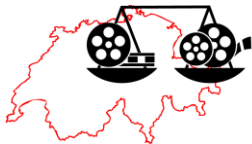
Evento scatenante: Domanda sui bambini morti a Gaza

Citazione (conduttore): "Ma non sono morti troppi bambini?"

Confronto: La domanda è diretta e critica verso Israele — questo rappresenta un momento di equilibrio nel comportamento del conduttore.

Asimmetria: Non rilevabile in questo caso specifico — la domanda è appropriata e diretta.

Sintesi: Il comportamento del conduttore mostra una lieve asimmetria: le domande più dirette e pressanti vengono rivolte agli ospiti che esprimono posizioni estreme (Nirenstein) piuttosto che all'ambasciatore israeliano, che riceve un trattamento più rispettoso. Tuttavia, Vespa pone anche domande critiche verso Israele, limitando il punteggio complessivo.



13. ASIMMETRIA NELLE DOMANDE

6/10

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

Definizione: Domande di diversa durezza/morbidezza a persone diverse.

Asimmetria 1:

A Ambasciatore Peled, 00:51:18: "La distruzione di Hezbollah, la sconfitta di Hamas, la caduta di Assad e un nuovo regime siriano che lascia per ora ben sperare. Hanno messo in sicurezza Israele?" — morbida (presuppone la legittimità delle operazioni israeliane)

A Alberto Negri (implicita attraverso il dibattito), 01:14:25: Negri viene interrotto quando afferma che Israele ha annesso territorio cisgiordano — la domanda di Vespa che segue è più diretta e pressante

Confronto: La domanda di apertura all'ambasciatore presuppone la legittimità delle operazioni israeliane ("distruzione", "sconfitta" come risultati positivi), mentre le affermazioni critiche di Negri vengono gestite con più pressione.

Asimmetria 2:

A Ambasciatore Peled, 00:53:52: "voi avete ringraziato l'Italia perché consegna gli aiuti alimentari senza passare per l'ONU. Ma questo vi rassicura?" — domanda che presuppone la legittimità della posizione israeliana sull'UNRWA

A nessun ospite: Non viene mai posta la domanda simmetrica "perché Israele impedisce l'accesso dei giornalisti a Gaza?" o "come risponde alle accuse di violazione del diritto internazionale umanitario?"

Confronto: Le domande critiche verso Israele esistono ("non sono morti troppi bambini?", "voi state moltiplicando gli insediamenti") ma sono meno sistematiche e meno pressanti rispetto alle domande rivolte agli ospiti critici.

Sintesi: Esiste un'asimmetria nelle domande: l'ambasciatore israeliano riceve domande che presuppongono la legittimità delle operazioni israeliane, mentre le voci critiche vengono gestite con più pressione. Tuttavia, Vespa pone anche alcune domande critiche verso Israele, impedendo una classificazione di asimmetria totale.



14. FALSO EQUILIBRIO

5/10

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

Definizione: Equilibrio artificiale nonostante un reale squilibrio.

Rilievo 1:

Timestamp: 01:00:13 — struttura del panel

Costrutto: Il panel presenta tre voci (Margelletti, Negri, Nirenstein) come se rappresentassero un equilibrio di prospettive, ma due delle tre (Margelletti e Nirenstein) condividono un orientamento filo-israeliano, mentre Negri rappresenta da solo la prospettiva critica.

Analisi: Il falso equilibrio consiste nel presentare un panel 2:1 filo-israeliano come se fosse bilanciato, aggiungendo l'ambasciatore israeliano come quarta voce che porta il rapporto a 3:1. La voce palestinese è completamente assente.

Sintesi: La struttura del panel crea un falso equilibrio: la presenza di Alberto Negri come voce critica dà l'impressione di un dibattito bilanciato, ma il rapporto effettivo tra voci filo-israeliane e voci critiche è 3:1, con assenza totale di voci palestinesi.



15. AGENDA-SETTING

6/10

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

Definizione: Cosa viene dato per scontato/normale? Cosa non entra nell'agenda?

Rilievo 1:

Elemento di agenda stabilito: La sicurezza di Israele come parametro principale di valutazione degli eventi mediorientali

Timestamp: 00:00:00 — Citazione: "Hanno messo in sicurezza Israele?"

Agenda alternativa: La sicurezza delle popolazioni civili palestinesi, libanesi e siriane come parametro equivalente di valutazione

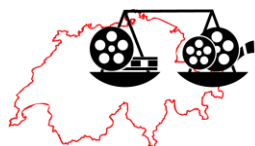
Rilievo 2:

Elemento di agenda stabilito: La transizione siriana viene inquadrata principalmente come questione di sicurezza per Israele e come rischio jihadista

Timestamp: 01:22:47 — Citazione: "il futuro della Siria è sospeso tra paura e speranze per il nuovo corso"

Agenda alternativa: La transizione siriana come opportunità per la popolazione siriana dopo 13 anni di guerra civile; le esigenze umanitarie della popolazione; il ritorno dei rifugiati

Sintesi: L'agenda della trasmissione stabilisce la sicurezza israeliana come parametro dominante di valutazione degli eventi mediorientali, marginalizzando le prospettive delle popolazioni civili colpite e inquadrando la transizione siriana principalmente come rischio per Israele.



CAPITOLO 4 — VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Panoramica dei punteggi individuali

N.	Criterio	Tipo	Punteggio	Rilievo principale (1 frase)
1	Selezione degli esperti	C	7	Fiamma Nirenstein presentata come fonte neutrale nonostante conflitto di interessi strutturale; assenza di esperti di diritto internazionale e umanitario
2	Selezione delle fonti	C	7	La Henry Jackson Society viene presentata come "insospettabile" nonostante il suo orientamento filo-israeliano dichiarato; affermazioni non verificate di Nirenstein sulla Siria
3	Distribuzione del tempo	C	6	Le voci filo-israeliane (ambasciatore + Nirenstein) ricevono circa 22 minuti contro 5 minuti per la voce critica (Negri) e 0 per voci palestinesi
4	Omissioni	C	8	Assenza totale di voci palestinesi dirette e di rappresentanti di organizzazioni umanitarie internazionali
5	Manipolazione dei dati	C	7	I dati della Henry Jackson Society sulle vittime a Gaza vengono presentati senza metodologia verificabile e senza confronto con fonti ONU
6	Colpa per associazione	C	5	Al-Jolani viene sistematicamente definito "terrorista jihadista" senza distinguere tra passato e dichiarazioni attuali
7	Tempistica	C	4	L'apertura della trasmissione stabilisce la narrativa israeliana come punto di riferimento prima di qualsiasi contestualizzazione critica
8	Indignazione selettiva	C	3	Lieve asimmetria nel trattamento delle affermazioni non verificate di Nirenstein rispetto alle critiche documentate di Negri
9	Completezza	C	8	Lacune sistematiche su tutte le prospettive critiche verso le operazioni militari israeliane
10	Framing	I	7	Il conflitto mediorientale viene inquadrato attraverso la lente della sicurezza israeliana come parametro dominante
11	Scelta delle parole	I	6	Linguaggio asimmetrico: "bonifica" per le operazioni israeliane, "sanguinario" per Assad, "jihadista" per al-Jolani
12	Comportamento del conduttore	I	6	Lieve asimmetria: domande più pressanti verso Nirenstein che verso l'ambasciatore; alcune domande critiche verso Israele presenti
13	Asimmetria nelle domande	I	6	La domanda di apertura all'ambasciatore presuppone la legittimità delle operazioni israeliane; domande critiche esistono ma meno sistematiche
14	Falso equilibrio	I	5	Panel 3:1 filo-israeliano presentato come bilanciato grazie alla presenza di Negri come unica voce critica
15	Agenda-setting	I	6	La sicurezza israeliana viene stabilita come parametro dominante di valutazione degli eventi mediorientali



Risultati

- PUNTEGGIO DATI CONCRETI (media criteri 1-9): 6,1 / 10
- PUNTEGGIO DATI INTERPRETATIVI (media criteri 10-15): 6,0 / 10
- PUNTEGGIO COMPLESSIVO (media tutti i 15 criteri): 6,1 / 10

Tecniche dominanti

Le 3 tecniche più forti di questa trasmissione:

- 1. Omissioni (Punteggio 8):** L'assenza totale di voci palestinesi dirette e di rappresentanti di organizzazioni umanitarie internazionali costituisce la lacuna strutturale più grave della trasmissione. In un dibattito di circa 40 minuti sul conflitto israelo-palestinese e sulla crisi siriana, nessuna delle parti direttamente colpite (palestinesi, siriani civili) è rappresentata direttamente, rendendo il quadro informativo strutturalmente incompleto.
- 2. Completezza (Punteggio 8):** Le lacune sistematiche riguardano tutte le prospettive critiche verso le operazioni militari israeliane: nessun esperto di diritto internazionale, nessun rappresentante ONU, nessuna risposta alle accuse israeliane all'UNRWA da parte dell'organizzazione stessa. Questo produce un effetto cumulativo di normalizzazione della narrativa israeliana.
- 3. Selezione degli esperti e delle fonti (Punteggio 7 ciascuno):** La presentazione della Henry Jackson Society come fonte "insospettabile" e di Fiamma Nirenstein come voce analitica neutrale, senza dichiarazione dei loro orientamenti politici, costituisce un caso di framing della fonte come neutrale quando è strutturalmente parziale. Questo è il meccanismo più sottile e potenzialmente più efficace di influenza sull'opinione dello spettatore.

Messaggi chiave della trasmissione

****MESSAGGIO 1 (CONTENUTO):** ** "Le operazioni militari israeliane in Medio Oriente sono legittime, necessarie e hanno prodotto risultati positivi per la sicurezza regionale"

Tecnica: Framing della domanda di apertura + selezione degli esperti + omissione di voci critiche — Prove: 00:00:00, 01:08:55, 01:22:47

****MESSAGGIO 2 (PERSONALE):** ** "I dati sulle vittime a Gaza forniti dall'ONU sono inaffidabili e gonfiati"

Tecnica: Presentazione acritica della Henry Jackson Society come fonte neutrale + assenza di fonti contrarie — Prove: 01:02:00, 01:03:06

****MESSAGGIO 3 (SOCIALE):** ** "Il nuovo governo siriano è fondamentalmente jihadista e rappresenta una minaccia, nonostante le dichiarazioni di moderazione"

Tecnica: Colpa per associazione + scelta del linguaggio + affermazioni non verificate di Nirenstein — Prove: 01:22:52, 01:26:57, 01:27:25

Classificazione del grado di manipolazione

Motivazione: La trasmissione presenta una chiara unilateralità nel trattamento del conflitto israelo-palestinese e della crisi siriana, con un punteggio complessivo di 6,1/10. Le lacune più gravi riguardano l'assenza totale di voci palestinesi e umanitarie, la presentazione acritica di fonti con conflitti di interessi strutturali, e un framing che stabilisce la sicurezza israeliana come parametro dominante di valutazione. Questi elementi costituiscono una violazione degli obblighi di pluralismo e completezza dell'informazione previsti dal Contratto di Servizio RAI, articolo 6. Il segmento di intrattenimento ("Ballando con le Stelle") non presenta problemi di equilibrio rilevanti e non influenza il punteggio complessivo in modo significativo.

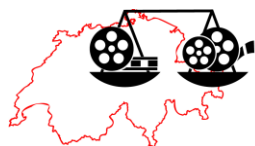
CONCLUSIONE

La puntata di "Porta a Porta" del 17 dicembre 2024 presenta una chiara unilateralità nel trattamento dei temi geopolitici, in particolare del conflitto israelo-palestinese e della crisi siriana. L'assenza totale di voci palestinesi dirette, la presentazione acritica della Henry Jackson Society come fonte neutrale, e la composizione del panel (3:1 filo-israeliano) violano gli obblighi di pluralismo e completezza dell'informazione previsti dall'articolo 6 del Contratto di Servizio RAI. Il framing dominante, che stabilisce la sicurezza israeliana come parametro principale di valutazione degli eventi mediorientali, e l'uso di un linguaggio asimmetrico ("bonifica" per le operazioni israeliane, "sanguinario" per Assad, "jihadista" per al-Jolani) producono un effetto cumulativo di normalizzazione della narrativa israeliana che non è compatibile con il principio di imparzialità richiesto dal servizio pubblico radiotelevisivo. La trasmissione non raggiunge la soglia dello squilibrio sistematico (7-8) grazie alla presenza di Alberto Negri come voce critica e alle



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato

domande occasionalmente dirette di Vespa verso l'ambasciatore israeliano, ma il punteggio di 6,1/10 indica una chiara unilateralità che richiede misure correttive.



VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEI 15 CRITERI

Punteggi individuali — Tutti i 15 criteri

N.	Criterio	Score	Classificazione
1	SELEZIONE DEGLI ESPERTI	7/10	Squilibrio pronunciato
2	SELEZIONE DELLE FONTI	7/10	Squilibrio pronunciato
3	DISTRIBUZIONE DEL TEMPO	6/10	Squilibrio significativo
4	SELECTIVE OMISSION	8/10	Squilibrio pronunciato
5	MANIPOLAZIONE DEI DATI NUMERICI	7/10	Squilibrio pronunciato
6	GUILT BY ASSOCIATION	5/10	Squilibrio significativo
7	TEMPISTICA	4/10	Lieve squilibrio
8	INDIGNAZIONE SELETTIVA	3/10	Lieve squilibrio
9	SELECTIVE OMISSION — QUADRO GENERALE	8/10	Squilibrio pronunciato
10	IMPOSTAZIONE DEL QUADRO	7/10	Squilibrio pronunciato
11	SCELTA DELLE PAROLE E DEI TERMINI	6/10	Squilibrio significativo
12	COMPORTAMENTO DEL CONDUTTORE	6/10	Squilibrio significativo
13	ASIMMETRIA NELLE DOMANDE	6/10	Squilibrio significativo
14	FALSO EQUILIBRIO	5/10	Squilibrio significativo
15	AGENDA-SETTING	6/10	Squilibrio significativo

PUNTEGGIO HARDFACTS (1-8)

6.3/10

Grave deviazione dal principio di equilibrio. Alto grado di deviazione

PUNTEGGIO SOFTFACTS (9-14)

6.3/10

Grave deviazione dal principio di equilibrio. Alto grado di deviazione

PUNTEGGIO COMPLESSIVO

6.3/10

Grave deviazione dal principio di equilibrio. Alto grado di deviazione

Media di Hardfacts e Softfacts



LEGENDA — Significato dei punteggi

Punteggi individuali per criterio (0–10)

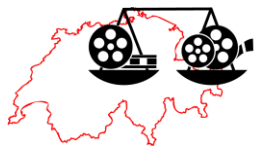
0	Nessun riscontro	Nessuna anomalia rilevante rilevata.
1–2	Riscontro debole	Anomalia lieve senza impatto sostanziale sull'equilibrio.
3–4	Riscontro lieve-moderato	Tendenza riconoscibile; rilevanza dell'impatto da bassa a moderata.
5	Riscontro moderato con impatto	Squilibrio rilevante che influenza il potenziale di formazione dell'opinione del pubblico.
6	Riscontro significativo (soglia)	I punteggi pari o superiori a 6 sono classificati come «riscontri significativi».
7	Riscontro significativo	Squilibrio chiaro e ben documentato con evidente rilevanza d'impatto.
8–9	Riscontro grave	Squilibrio pronunciato; molteplici riscontri individuali documentati in questo criterio.
10	Massima gravità	Squilibrio sistematico e pervasivo in questo criterio.

Indice di deviazione aggregato — Intervalli di interpretazione

0.0 – 2.5	Nessuna anomalia	Nessun pattern significativo rilevato; la trasmissione rispetta il principio di equilibrio.
2.6 – 4.0	Lieve squilibrio	Anomalie isolate; statisticamente visibili ma ancora nel margine di tolleranza.
4.1 – 6.0	Squilibrio considerevole	Molteplici riscontri significativi; compromissione rilevante della pluralità delle prospettive.
6.1 – 8.0	Grave deviazione dal principio di equilibrio. Alto grado di deviazione	Pattern pronunciati e trasversali alle trasmissioni; elevata rilevanza d'impatto.
8.1 – 10	Massima parzialità sistemica. Grado di bias molto elevato	Massima gravità su quasi tutti i criteri; copertura sistematicamente unilaterale.

Bias politico-partitico (da -5 a +5)

-5 a -3	Fortemente svantaggiato	Il partito è significativamente sottorappresentato nel framing, nel tempo di trasmissione o nella presentazione.
-2 a -1	Leggermente svantaggiato	Svantaggio riconoscibile ma lieve.
0	Neutrale	Nessun favoritismo o svantaggio rilevabile.
+1 a +2	Leggermente favorito	Favoritismo riconoscibile ma lieve.
+3 a +5	Fortemente favorito	Il partito è significativamente sovrarappresentato nel framing, nel tempo di trasmissione o nella presentazione.



CAPITOLO 5 — INQUADRAMENTO GIURIDICO (Contratto di Servizio Art. 6)

Valutazione ai sensi del Contratto di Servizio RAI, Art. 6

Il Contratto di Servizio RAI impone pluralismo, completezza e imparzialità dell'informazione, nonché la separazione tra notizia e commento.

Violazione 1:

Norma: Contratto di Servizio Art. 6 — obbligo di pluralismo dell'informazione

Fattispecie: Assenza totale di voci palestinesi dirette in un dibattito di circa 40 minuti sul conflitto israelo-palestinese; composizione del panel 3:1 filo-israeliano senza rappresentanza delle parti direttamente colpite

Prova: 00:51:18 — inizio del segmento sull'ambasciatore israeliano; nessun ospite palestinese o rappresentante di organizzazioni umanitarie internazionali in tutta la trasmissione

Valutazione: La mancanza di pluralismo è strutturale e non occasionale. Il Contratto di Servizio richiede che le diverse posizioni su temi controversi siano rappresentate in modo equilibrato. La presenza di un solo ospite critico (Negri) contro tre voci filo-israeliane (ambasciatore, Margelletti, Nirenstein) non soddisfa questo requisito.

Violazione 2:

Norma: Contratto di Servizio Art. 6 — obbligo di completezza dell'informazione

Fattispecie: I dati della Henry Jackson Society sulle vittime a Gaza vengono presentati come definitivi senza confronto con fonti ONU/OCHA o risposta delle organizzazioni umanitarie; le operazioni militari israeliane in Siria vengono presentate senza contestualizzazione giuridica internazionale

Prova: 01:02:00 — "è uscito uno studio molto importante della Harry Jackson Society niente c'è di più affidabile"; nessuna citazione di fonti ONU o di organizzazioni umanitarie in risposta

Valutazione: La presentazione di una sola fonte su una questione fattuale controversa (numero delle vittime a Gaza) senza fonti contrarie viola l'obbligo di completezza dell'informazione.

Violazione 3:

Norma: Contratto di Servizio Art. 6 — obbligo di separazione tra notizia e commento

Fattispecie: Le affermazioni non verificate di Fiamma Nirenstein su cristiani e donne in Siria vengono presentate nel contesto di un dibattito informativo senza essere chiaramente identificate come opinioni non verificate

Prova: 01:27:25 — "mi stanno già arrivando una serie di cristiani che si sono fatti ricevere ma secondo la norma loro imposta sono tutti dovuti andare senza la croce attaccata davanti" — affermazione senza fonte primaria presentata come informazione

Valutazione: La mancata distinzione tra affermazioni verificate e non verificate viola l'obbligo di separazione tra notizia e commento.

Valutazione complessiva ai sensi del Contratto di Servizio RAI, Art. 6

La trasmissione "Porta a Porta" del 17 dicembre 2024 presenta tre violazioni rilevabili degli obblighi previsti dall'articolo 6 del Contratto di Servizio RAI: mancanza di pluralismo nella composizione del panel sul conflitto israelo-palestinese, incompletezza nell'informazione sui dati delle vittime a Gaza, e insufficiente separazione tra notizia e commento nelle affermazioni non verificate di Fiamma Nirenstein sulla Siria. Queste violazioni non sono isolate ma si inseriscono in un pattern sistematico che produce un quadro informativo strutturalmente favorevole alla narrativa israeliana. Ai fini di una valutazione giuridica formale, sarebbe necessario verificare se la trasmissione nel suo complesso (considerando anche le puntate precedenti e successive) garantisce il pluralismo richiesto attraverso una compensazione nel tempo, come previsto dalla prassi AGCOM. Tuttavia, sulla base della singola puntata analizzata, le violazioni sono sufficientemente documentate da giustificare una segnalazione formale all'AGCOM ai sensi dell'articolo 6 del Contratto di Servizio.



VERIFICA APPROFONDATA DELLE FONTI (obbligatoria per tutti gli enti specializzati / ONG / centri di consulenza citati)

1. Henry Jackson Society

1. FINANZIAMENTO: Think tank britannico privato, finanziato da donatori privati non completamente trasparenti. Orientamento neoconservatore e atlantista dichiarato. Tra i finanziatori storici figurano fondazioni legate a interessi filo-israeliani e atlantisti.

2. MANDATO: Promozione della democrazia liberale, atlantismo, sostegno a Israele. Il mandato è esplicitamente politico e non compatibile con una valutazione neutrale del conflitto israelo-palestinese.

3. CONFLITTO DI INTERESSI: La HJS ha un interesse istituzionale nel produrre analisi favorevoli alla narrativa israeliana. La pubblicazione di uno studio che riduce il numero delle vittime a Gaza è coerente con la sua missione politica dichiarata.

4. MATRICE DI CREDIBILITÀ:

- D1 Conflitto di interessi: -2 — Orientamento filo-israeliano dichiarato su tema direttamente rilevante
- D2 Rischio personale: 0 — Nessun rischio per i ricercatori nel produrre analisi favorevoli alla narrativa israeliana
- D3 Competenza tecnica: 0 — Non specializzata in epidemiologia dei conflitti o demografia
- D4 Coerenza delle opinioni: -1 — Storicamente produce analisi favorevoli alla narrativa israeliana
- D5 Emotività vs. dati: -1 — Lo studio viene presentato senza dettagli metodologici verificabili
- D6 Livello della fonte: -1 — Fonte terziaria (rielabora dati di altri senza accesso diretto)

TOTALE: -5 → SEMAFORO DELLA FONTE: ROSSO

5. VOCE CONTRARIA: I dati ONU/OCHA, le metodologie del Lancet o di Airwaves avrebbero fornito una prospettiva alternativa verificabile. Non vengono citati.

IMPORTANTE: La presentazione della Henry Jackson Society come "fonte britannica insospettabile, assolutamente che non sta da nessuna parte" da parte di Fiamma Nirenstein è fattualmente falsa. Si tratta di un'organizzazione con orientamento politico dichiarato che non può essere presentata come neutrale su temi direttamente rilevanti per la sua missione politica. Questa affermazione costituisce essa stessa un caso di framing della fonte come neutrale quando è strutturalmente parziale, in violazione dell'obbligo di completezza dell'informazione previsto dal Contratto di Servizio RAI, Art. 6.

2. Centro Studi Internazionali (CeSI) — Andrea Margelletti

1. FINANZIAMENTO: Think tank privato italiano. Finanziatori non completamente trasparenti. Orientamento atlantista.

2. MANDATO: Analisi di sicurezza internazionale — parzialmente compatibile con valutazioni neutrali, ma con bias strutturale atlantista.

3. CONFLITTO DI INTERESSI: Moderato — l'orientamento atlantista può influenzare le valutazioni su conflitti in cui gli USA e i loro alleati sono coinvolti.

4. MATRICE DI CREDIBILITÀ:

- D1 Conflitto di interessi: -1 — Orientamento atlantista, finanziatori non trasparenti
- D2 Rischio personale: 0 — Nessun rischio personale rilevante
- D3 Competenza tecnica: +2 — Specializzazione in sicurezza internazionale coerente con le affermazioni
- D4 Coerenza delle opinioni: +1 — Posizioni coerenti nel tempo
- D5 Emotività vs. dati: +1 — Analisi prevalentemente basata su scenari e dati
- D6 Livello della fonte: 0 — Fonte secondaria

TOTALE: +3 → SEMAFORO DELLA FONTE: GIALLO

5. VOCE CONTRARIA: Un analista con orientamento diverso (es. specializzato in diritto internazionale o in prospettive del Sud globale) avrebbe completato il quadro.

Semaforo di credibilità delle fonti:

Fonte	D1	D2	D3	D4	D5	D6	Total	Segnale
Henry Jackson Society	-2	0	0	-1	-1	-1	?	?
Centro Studi Internazionali (CeSI) — Andrea Margelletti	-1	0	+2	+1	+1	0	?	?



Inquadramento giuridico e metodologico

Non è un accertamento dei fatti	I risultati presentati non costituiscono accertamenti fattuali su singole persone, redazioni o trasmissioni. Sono il prodotto di un'operazionalizzazione standardizzata, non una determinazione di responsabilità individuale.
Non è un giudizio giuridico	L'indice di deviazione aggregato non sostituisce una valutazione giuridica ai sensi di Contratto di servizio RAI Art. 7. La valutazione se una specifica trasmissione violi i requisiti di legge spetta esclusivamente alle autorità competenti (in particolare AGCOM).
Non è una prova di causalità	Le correlazioni statistiche non devono essere interpretate come prova di nessi causali o di intenti redazionali. I valori di deviazione possono essere influenzati dalla scelta dei temi, dal contesto informativo, dalla controversia politica o dalla logica del formato.
Non è un giudizio sull'intenzionalità	L'analisi misura le caratteristiche strutturali osservabili delle trasmissioni. Un punteggio di 7 significa che è stato rilevato uno squilibrio significativo — non che la redazione lo abbia inteso. La metodologia non formula affermazioni su motivazioni o obiettivi strategici.
Strumento euristico di confronto	L'indice serve al riconoscimento comparativo di pattern su migliaia di trasmissioni, non alla misurazione metrica precisa di singoli segmenti. I valori soglia servono come orientamento euristico, non come qualificazione giuridica precisa.



APPENDICE 1: LEGISLAZIONE NAZIONALE

Base giuridica Italia — RAI

Leggi

- Contratto di Servizio RAI 2023-2028
- D.Lgs. 208/2021 — Testo Unico dei Servizi di Media Audiovisivi (TUSMA)
- Legge 28/2000 — Par Condicio

Articoli rilevanti

Contratto di Servizio RAI 2023-2028

- Art. 3: Il servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale è caratterizzato dal pluralismo, dalla completezza, dall'obiettività e dall'imparzialità dell'informazione.
- Art. 6: Obblighi di qualità — pluralità di opinioni, rappresentazione equilibrata.
- Art. 25: Separazione tra informazione e opinione.

D.Lgs. 208/2021 (TUSMA)

- Art. 3: Principi fondamentali — pluralismo delle opinioni, obiettività, completezza.
- Art. 7: L'attività di informazione radiotelevisiva si ispira a principi di obiettività, completezza, lealtà, imparzialità, apertura alle diverse opinioni e tendenze politiche, sociali, culturali e religiose.

Legge 28/2000 (Par Condicio)

- Art. 2: Parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali.
- Art. 3: Parità di trattamento di tutti i soggetti politici nell'informazione.
- Art. 4: Divieto di pubblicità politica sui media pubblici al di fuori delle campagne elettorali.

Codice Etico RAI (2017)

Imparzialità, verifica dei fatti, separazione notizia/commento.

Quadro di riferimento europeo

- CEDU Art. 10: Libertà di espressione (Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo)
- Rapporto sullo Stato di Diritto UE: Valutazione annuale della libertà dei media in Italia
- RSF Press Freedom Index: Reporter senza Frontiere, classificazione annuale
- EMFA (European Media Freedom Act, 2024): Standard minimi UE per la libertà dei media
- Media Pluralism Monitor (EUI Firenze): Valutazione annuale del pluralismo mediatico

Contesto strutturale

La «lottizzazione» — la storica spartizione dei canali RAI secondo criteri di proporzionalità partitica — influenza l'indipendenza strutturale della RAI fino ad oggi. Il quadro giuridico formale (Contratto di Servizio, TUSMA) è corretto, ma l'attuazione pratica è influenzata dalla politica.

Autorità di vigilanza

- AGCOM (Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni): Regolamentazione dei media, sanzioni
- Commissione parlamentare di vigilanza RAI: Supervisione parlamentare

Procedura di reclamo

1. Ufficio reclami interno RAI
2. AGCOM



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato

3. Tribunale Amministrativo Regionale (TAR)



ALLEGATO 2: RIFERIMENTI SCIENTIFICI

Bibliografia

- Bennett, W. L. (1990). Toward a theory of press-state relations in the United States. *Journal of Communication*, 40(2), 103–125.
- Berelson, B. (1952). *Content analysis in communication research*. Free Press.
- Entman, R. M. (1993). Framing: Toward clarification of a fractured paradigm. *Journal of Communication*, 43(4), 51–58.
- fög – Forschungszentrum Öffentlichkeit und Gesellschaft (2024). *Jahrbuch Qualität der Medien 2024*. Schwabe.
- Gilardi, F., Alizadeh, M. & Kubli, M. (2023). ChatGPT outperforms crowd workers for text-annotation tasks. *PNAS*, 120(30).
- Iyengar, S. & Kinder, D. R. (1987). *News that matters: Television and American opinion*. University of Chicago Press.
- Jolly, S. et al. (2022). Chapel Hill Expert Survey trend file, 1999–2019. *Electoral Studies*, 75, 102420.
- Krippendorff, K. (2004). *Content analysis: An introduction to its methodology* (2nd ed.). Sage.
- McCombs, M. E. & Shaw, D. L. (1972). The agenda-setting function of mass media. *Public Opinion Quarterly*, 36(2), 176–187.
- Shoemaker, P. J. & Vos, T. P. (2009). *Gatekeeping theory*. Routledge.
- SVFAB (2026). *Methodenbericht v4.1: Zählbare Kriterien und Multi-Modell-Kreuzvalidierung*.
- Törnberg, P. (2023). ChatGPT-4 outperforms experts and crowd workers in annotating political Twitter messages. arXiv:2304.06588.

SVFAB Working Papers

- Schläpfer, D. (2026). Systematic AI-Assisted Analysis of Public Broadcaster Impartiality: A Scalable Methodological Framework for Measuring Structural Bias in Public Service Media. [SSRN 6688478](#)
- Schläpfer, D. (2026). Measuring Editorial Noise: A Retrospective Suppression Index for Public Broadcasting Content Analysis. [SSRN 6733280](#)
- Schläpfer, D. (2026). Source Traffic Light: A Six-Dimensional Credibility Framework for Systematic Source Assessment in Public Service Media. [SSRN 6733880](#)

David Schläpfer — ORCID: 0009-0000-5671-9266

SVFAB — Associazione Svizzera per un'informazione Equilibrata | Casella postale, 8021 Zurigo 1 | www.svfab.ch | kontakt@svfab.ch | *Rapporto metodologico marzo 2026* | *Convertitore 3.4 (2026-05-20)*



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato

Valutazioni e adesione allo SVFAB

Su SVFAB.ch trovate non solo ulteriori valutazioni dettagliate, ma potete anche richiederne di personalizzate per qualsiasi trasmissione (servizio a pagamento).

Per rendere il nostro lavoro solido, dipendiamo dai contributi dei soci e dei sostenitori.

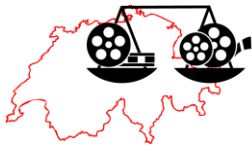
Contatto e ulteriori informazioni:

www.SVFAB.ch | Kontakt@SVFAB.ch

Coordinate bancarie: PostFinance – POFICHBE

IBAN: CH32 0900 0000 1675 6251 1

Beneficiario: SVFAB, Postfach, CH-8021 Zürich 1



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato

Presso lo SVFAB sono disponibili i seguenti libri

Ordinazioni tramite www.svfab.ch o kontakt@svfab.ch



Informazione squilibrata è la risposta all'iniziativa di dimezzamento in Svizzera: qui vengono illustrate in dettaglio le tecniche di manipolazione, a partire dalla selezione del personale e delle fonti. Vengono poi illustrati 15 principi: omissione, framing, framing temporale, colpa per associazione, emotivizzazione, decontestualizzazione e molti altri, con numerosi esempi. Inoltre si scopre dove noi stessi applichiamo queste tecniche – il che favorisce non solo la consapevolezza ma anche l'empatia.

Opzionalmente il libro include **carte da gioco**

Disponibile anche come **audiolibro**



L'intervista non è una conversazione. È un palcoscenico – e qualcun altro ha scritto il copione.

Chi non lo sa, fornisce materiale. Buone citazioni tagliate male.

Affermazioni corrette nel contesto sbagliato. Risposte sincere

incorniciate come confessioni.

Questo libro non è un libro di critica dei media. È una cassetta degli attrezzi – per tutti coloro che hanno un microfono davanti e vogliono sapere cosa fare. 7 capitoli. 7 strumenti: Cos'è davvero un'intervista.

Le 7 trappole più comuni. I tre principi fondamentali della sovranità – ancorare, riquadrare, delimitare. Preparazione in un'ora. Corpo e voce. Cosa fare quando qualcosa va storto. E cosa conta dopo l'intervista.

Per politici, attivisti, imprenditori, whistleblower – per tutti coloro che sono esposti e vogliono capire come funziona il gioco. Per smettere di subirlo – e iniziare a plasmarlo.

In formato A5. Diretto. Per la preparazione, la consultazione, il follow-up e nei momenti difficili



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato



Pensi di vedere il mondo. In realtà, vedi la cornice che qualcuno ha posto attorno ad esso. Il framing è la tecnica di manipolazione più antica e più elegante al mondo. Non cambia i fatti – cambia ciò che facciamo dei fatti. Ciò che sentiamo. Ciò che crediamo. Come decidiamo. E funziona – perché partecipiamo tutti. Ogni giorno. Inconsapevolmente. Anche tu. Questo libro non è un manuale arido. È un quaderno di esercizi – giocoso, diretto, pieno di esempi tratti dalla vita reale. Non impari solo come gli altri ti inquadrano. Impari come inquadrare tu stesso – e come usarlo in modo consapevole e corretto.

Perché chi comprende il framing vede il mondo più chiaramente. Ascolta le notizie in modo diverso. Conduce le conversazioni con più sicurezza. E non si lascia più imporre così facilmente una cornice scelta da qualcun altro.

Con numerosi esercizi e esempi concreti tratti dalla politica, dai media e dalla vita quotidiana – e un sorriso qua e là.

Il framing con stile. Perché la cornice cambia tutto.



La RAI riceve oltre 1,7 miliardi di euro all'anno dal canone obbligatorio. Chi si sente trattato ingiustamente può presentare reclamo. Esiste persino un'autorità preposta: l'AGCOM, l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

Solo che: non è del tutto indipendente. Ha poteri sanzionatori limitati. E nella maggior parte dei casi l'esito è incerto.

Questa analisi mette a nudo il sistema – oggettivamente, con precisione, senza polemica. Procedure, personale, competenze, costi, statistiche, vie legali. E l'esame giuridico che dimostra le carenze strutturali della vigilanza sui media pubblici.

L'organo che dovrebbe proteggere i cittadini protegge soprattutto il sistema che dovrebbe controllare.

Una lettura obbligatoria per chiunque consideri un reclamo – e per tutti coloro che vogliono capire perché una vera vigilanza sui media in Italia resta ancora da costruire.